

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Gabriele Pinoja e cofirmatari per la modifica dell'art. 23 cpv. 1 Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (remunerazione durante la malattia e l'infortunio non professionali)

del 23 giugno 2010

Con la presente iniziativa si chiede di modificare l'art. 23 cpv. 1 LStip relativo alla remunerazione in caso di malattia e infortunio non professionali dei dipendenti dello Stato, nel modo seguente:

¹In caso di malattia o infortunio non professionale, anche discontinui, comprovati da certificato medico, il dipendente percepisce il 90% dello stipendio lordo a partire dal 2° giorno fino al 180° giorno d'inabilità.

Dal 181° fino al 720° il dipendente percepisce il 100% dello stipendio. In tal caso l'indennità per economia domestica e per figli non subisce riduzioni.

Questa norma, a mio parere, da un lato prevede un piccolo deterrente per le assenze di breve durata, e dall'altro coprirebbe meglio le esigenze in particolare nel secondo anno di inabilità.

Se la malattia o l'infortunio sono di lunga durata, le necessità individuali o per la famiglia non diminuiscono, anzi possono esserci nuove spese che incidono negativamente.

Oltre a ciò, bisogna anche considerare che, in caso di infortunio non professionale, gli oneri sociali vengono rimborsati al dipendente in quanto lo stesso è assicurato obbligatoriamente con la Lainf.

Con l'art. 23 cpv. 1 della legge approvata dal Gran Consiglio il 23 giugno 2010 è stata aumentata, rispetto alla legge precedente, la percentuale d'indennizzo in caso d'inabilità lavorativa dal 361° giorno dal 50% all' 80%, ma del salario lordo.

Ciò significa che in caso d'infortunio, anche considerando il riversamento al dipendente degli oneri sociali precedentemente dedotti, non si raggiunge il minimo previsto dalla Lainf dell'80% dello stipendio lordo.

Di seguito presento esempi di confronto tra la situazione che si crea applicando la legge di recente approvata dal Gran Consiglio e la proposta di modifica presentata con l'iniziativa:

Malattia e infortunio non professionale

Stipendio lordo fr. 100'000.-

Legge accolta dal Gran Consiglio:

Sino a 360 giorni d'assenza

Salario considerato: fr. 100'000.-

Trattenute:	AVS/AI/IPG	5'050.--	
	AD		1'000.--
	Lainf		1'000.--
	LPP, 11.5% su 72'640.-		8'353.60
Stipendio netto malattia:		84'596.40	
Stipendio netto infortuni:		91'646.40	

Dal 361° al 720° giorno d'assenza

Salario considerato: fr. 80'000.-

Trattenute:	AVS/AI/IPG	4'040.--	
	AD		800.--
	Lainf		800.--
	LPP, 11.5% su 72'640.-		8'353.60
Stipendio netto malattia:		66'006.40	
Stipendio netto infortuni:		71'646.40*	

- * Minimo Lainf fr. 80'000.- con stipendio fr. 100'000.-

Stipendio lordo fr. 100'000.-

Con la presente proposta di modifica:

Dal 2° al 180° giorno d'assenza:

Salario considerato: 45'000 – 250 = fr. 44'750.-

Trattenute:	AVS/AI/IPG	2'259.87	
	AD		447.50
	Lainf		447.50
	LPP, 11.5% su 72'640.-		4'176.80
Stipendio netto malattia:		37'418.33	
Stipendio netto infortuni:		40'573.20	

Dal 181° giorno al 360° d'assenza:

Salario considerato: fr. 50'000.-

Trattenute:	AVS/AI/IPG	2'525.--	
	AD		500.--
	Lainf		500.--
	LPP, 11.5% su 72'640.-		4'176.80
Stipendio netto malattia:		42'298.20	(annuo 79'716.53)
Stipendio netto infortunio:		45'823.--	(annuo 86'396.20)

Dal 361° al 720° giorno d'assenza:

Salario considerato fr. 100'000.-

Trattenute:	AVS/AI/IPG	5'050.--	
	AD		1'000.--
	Lainf		1'000.--
	LPP 11.5% su 72'640.-		8'353.60
Stipendio netto malattia:		84'596.40	
Stipendio netto infortuni:		91'646.40	

Durante il primo anno d'assenza il dipendente in caso di malattia percepirebbe fr. 79'716.53, contro gli 84'596.40 previsti con versione approvata dal Gran Consiglio e nel secondo anno l'indennizzo salirebbe a 84'596.- con la mia proposta contro i 66'006.40 previsti con la nuova LStip approvata dal Gran Consiglio.

In totale nei due anni avremmo: fr. 150'602.80 con la nuova LStip approvata dal Gran Consiglio e fr. 164'312.93 con la proposta di questa iniziativa.

In caso d'infortunio il primo anno la versione accolta dal Gran Consiglio prevede 91'646.40, la presente proposta 86'396.20; il secondo anno rispettivamente fr. 71'646.40 e fr. 91'646.40. In totale nei due anni si conteggiano le seguenti cifre: fr. 163'292.80 secondo la versione approvata dal Gran Consiglio contro fr. 178'042.60 previsti con la proposta in esame.

Fatte queste considerazioni, propongo di procedere alla modifica dell'art. 23 cpv. 1 LStip introducendo il testo proposto con la presente iniziativa.

Gabriele Pinoja
Chiesa - Mellini - Rusconi